

## *Il laboratorio della musica e le Indicazioni ministeriali*

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (“Indicazioni Profumo”), in atto vigenti, indicano per la disciplina “Musica” nella scuola primaria i seguenti traguardi e obiettivi:

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

### **Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria**

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Tali traguardi e obiettivi, unitamente ai contenuti presenti nella parte introduttiva alla disciplina “Musica”, possono essere ricondotti ad otto aree dell'esperienza musicale:

1. l'esecuzione vocale e l'intonazione
2. l'attività ritmica
3. l'impiego della notazione convenzionale e di notazioni non convenzionali
4. l'uso di strumenti musicali didattici e auto-costruiti
5. la capacità di esecuzione musicale con espressività e interpretazione
6. il riconoscimento e la classificazione degli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale
7. la conoscenza degli usi, delle funzioni e dei contesti della musica
8. la creatività e l'improvvisazione

*Il laboratorio della musica* di Pietro Gizzi si muove in tali aree, segmentando e gerarchizzando gli obiettivi ad esse connesse lungo l'arco dei cinque anni della scuola primaria e organizzando i materiali secondo livelli via via più avanzati di competenze.

Ecco, sinteticamente, il quadro degli obiettivi previsti per ogni singolo volume

### **Volume I**

<b>1. esecuzione vocale e intonazione</b>	Esecuzione corale e individuale di brani entro il registro sonoro esteso fra le note si <sup>2</sup> e fa <sup>#3</sup> ; interiorizzazione della frammento di scala formato dalle funzioni della tonica, della sopratonica e della medianta; interiorizzazione della struttura formata dalle funzioni della tonica e della sopradominante inferiore (posta cioè al di sotto della tonica)
<b>2. attività ritmica</b>	interiorizzazione della pulsazione e del rapporto fra pulsazione e accentazione nei tempi binario e ternario; esecuzione di ritmi in tempi binario e ternario (2/4 e 3/4), formati dalle figure della semiminima (pulsazione) e della minima (doppio della pulsazione); uso di suono e silenzio (note e pause)

<b>3. impiego della notazione convenzionale e di notazioni non convenzionali</b>	lettura della notazione ritmica convenzionale nei tempi 2/4 e 3/4 con figure di semiminime e minime; il segno di ritornello; rappresentazione delle funzioni della tonica, della sopratonica, della medianta e della sopradominante inferiore con i segni fonomimici
<b>4. uso di strumenti musicali didattici e auto-costruiti</b>	scansioni ritmiche nei tempi sopra citati con battito di mani e di strumentini didattici (legnetti, triangoli, ecc.)
<b>5. esecuzione musicale con espressività e interpretazione</b>	uso del piano e del forte, del crescendo e del diminuendo
<b>6. riconoscimento e classificazione degli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale</b>	riconoscimento dei ritmi, delle strutture melodiche e della forma nei brani eseguiti
<b>7. conoscenza degli usi, delle funzioni e dei contesti della musica</b>	Contestualizzazione dei testi nei brani eseguiti
<b>8. creatività e improvvisazione</b>	invenzione di melodie sulle funzioni e i ritmi proposti

## Volume II

<b>1. esecuzione vocale e intonazione</b>	Esecuzione corale e individuale di brani entro il registro sonoro compreso fra le note do3 e la3; interiorizzazione del frammento di scala pentafonica formato dalle funzioni della tonica, della sopratonica, della medianta e della dominante; interiorizzazione della struttura costituita dalle funzioni della tonica, della medianta e della dominante, (accordo di modo maggiore); interiorizzazione della struttura costituita dalle funzioni della tonica e della dominante
<b>2. attività ritmica</b>	esecuzione di ritmi in tempo quaternario (4/4); esecuzione di ritmi con figure di cromia
<b>3. impiego della notazione convenzionale e di notazioni non convenzionali</b>	lettura della notazione ritmica convenzionale nei tempi 2/4, 3/4 e 4/4 con figure di cromia; rappresentazione delle funzioni della tonica, della sopratonica, della medianta e della dominante con i segni fonomimici in contesti di ritmo libero e di ritmo misurato
<b>4. uso di strumenti musicali didattici e auto-costruiti</b>	scansioni ritmiche nei tempi sopra citati con battito di mani e di strumentini didattici (legnetti, triangoli, ecc.)
<b>5. esecuzione musicale con espressività e interpretazione</b>	esecuzione con uso del piano e del forte, del crescendo e del diminuendo nei brani proposti
<b>6. riconoscimento e classificazione degli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale</b>	riconoscimento dei ritmi, delle strutture melodiche e della forma nei brani eseguiti; differenza fra forma strofica e forma aperta
<b>7. conoscenza degli usi, delle funzioni e dei contesti della musica</b>	analisi dei testi e rapporto testo-melodia nei brani eseguiti; conoscenza degli strumenti musicali
<b>8. creatività e improvvisazione</b>	invenzione di melodie sulle funzioni e i ritmi affrontati

## Volume III

<b>1. esecuzione vocale e intonazione</b>	Esecuzione corale e individuale di brani entro il registro sonoro compreso fra le note la2 e la3; la scala pentafonica e le funzioni della tonica, della sopratonica, della medianta, della dominante e della sopradominante; articolazioni strutturali varie entro la scala pentafonica
<b>2. attività ritmica</b>	il ritmo in levare e la nota puntata
<b>3. impiego della notazione convenzionale e di notazioni non convenzionali</b>	lettura sul pentagramma delle funzioni della tonica, della sopratonica e della medianta e dell'arpeggio maggiore; rappresentazione delle funzioni della scala pentafonica con i segni fonomimici in contesti di ritmo libero e di ritmo misurato
<b>4. uso di strumenti musicali didattici e auto-costruiti</b>	Esecuzione di piccoli brani poliritmici con battito di mani e con strumentini didattici (legnetti, triangoli, ecc.)
<b>5. esecuzione musicale con espressività e interpretazione</b>	esecuzione con uso del piano e del forte, del crescendo e del diminuendo nei brani proposti
<b>6. riconoscimento e classificazione degli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale</b>	riconoscimento dei ritmi, delle strutture melodiche e della forma nei brani eseguiti; la forma ABA
<b>7. conoscenza degli usi, delle funzioni e dei contesti della musica</b>	analisi dei contesti culturali di riferimento dei testi dei brani eseguiti
<b>8. creatività e improvvisazione</b>	invenzione di melodie sulle funzioni e i ritmi affrontati

## Volume IV

<b>1. esecuzione vocale e intonazione</b>	Esecuzione corale e individuale di brani con registro vocale esteso alla nota sib <sub>3</sub> ; i semitoni; la scala tonale diatonica di modo maggiore; articolazioni strutturali varie entro la scala diatonica
<b>2. attività ritmica</b>	realizzazione di variazioni ritmiche
<b>3. impiego della notazione convenzionale e di notazioni non convenzionali</b>	lettura sul pentagramma delle funzioni dalla tonica alla dominante; rappresentazione delle funzioni della scala diatonica maggiore con i segni fonomimici in contesti di ritmo libero e di ritmo misurato
<b>4. uso di strumenti musicali didattici e auto-costruiti</b>	accompagnamento ai brani eseguiti con battito di mani e con strumentini didattici (legnetti, triangoli, ecc.)
<b>5. esecuzione musicale con espressività e interpretazione</b>	esecuzione dei brani proposti con varie gradazioni e sfumature dinamiche
<b>6. riconoscimento e classificazione degli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale</b>	forme strofiche con ritornello; la forma rondò; il canone
<b>7. conoscenza degli usi, delle funzioni e dei contesti della musica</b>	analisi dei testi e rapporto testo-melodia nei brani eseguiti; conoscenza degli strumenti musicali
<b>8. creatività e improvvisazione</b>	invenzione di melodie sulle funzioni e i ritmi proposti

## Volume V

<b>1. esecuzione vocale e intonazione</b>	Esecuzione corale e individuale di brani con registro vocale esteso alla nota do <sub>4</sub> ; la scala di modo minore; segmenti caratteristici e arpeggio di modo minore
<b>2. attività ritmica</b>	realizzazione di variazioni ritmiche
<b>3. impiego della notazione convenzionale e di notazioni non convenzionali</b>	la chiave e le alterazioni in chiave; lettura sul pentagramma nelle tonalità di do maggiore e la minore, fa maggiore e re minore, sol maggiore e mi minore, re maggiore e si minore; rappresentazione delle funzioni della scala diatonica minore con i segni fonomimici in contesti di ritmo libero e di ritmo misurato
<b>4. uso di strumenti musicali didattici e auto-costruiti</b>	accompagnamento ai brani eseguiti con battito di mani e con strumentini didattici (legnetti, triangoli, ecc.)
<b>5. esecuzione musicale con espressività e interpretazione</b>	esecuzione dei brani proposti con varie gradazioni e sfumature dinamiche
<b>6. riconoscimento e classificazione degli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale</b>	riconoscimento del modo, della tonalità e della forma dei brani proposti
<b>7. conoscenza degli usi, delle funzioni e dei contesti della musica</b>	esecuzione di brani provenienti da diverse zone geografiche e da diversi contesti culturali
<b>8. creatività e improvvisazione</b>	invenzione di melodie sulle funzioni, i ritmi e le forme proposte

Al termine della scuola primaria l'alunno che avrà praticato tutti e cinque i volumi de *Il laboratorio della musica* avrà maturato la capacità di cantare in coro ed individualmente, con attenzione alla dimensione espressiva ed interpretativa; saprà praticare semplici accompagnamenti ritmici ai brani eseguiti; avrà interiorizzato il codice musicale e avrà memoria delle funzioni tonali e delle relazioni fra le funzioni; avrà coscienza degli elementi costitutivi del linguaggio musicale in ordine al modo (maggiore o minore), alla struttura scalare (pentafonica o diatonica), al ritmo (binario, ternario o quaternario), al tipo di ritmo (in battere o in levare); avrà pratica della notazione musicale convenzionale e di forme di notazione non convenzionali; saprà riconoscere semplici forme musicali come la forma strofica, la forma aperta, la forma ABA, la forma rondò, le forme con ritornello, il canone; saprà cogliere il legame fra i brani seguiti e i contesti culturali di appartenenza; avrà esperienza di musiche provenienti da diverse zone geografiche; saprà variare melodie ed inventare frasi melodiche e ritmiche.

L'acquisizione di queste competenze gli permetterà di affinare il gusto estetico e di guadagnare un pensiero, musicale e non, sempre più flessibile.